



POFT

2016 - 2019

Versione aggiornata A.S. 2016/2017

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.O.F.T.) è il documento con il quale ogni scuola dichiara la propria identità, programma la propria attività educativa, indica le linee di impiego dei finanziamenti ricevuti.

È la carta d'identità della scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO "SERRA"

C.so Roma, 109-13044 *Crescentino* (VC)

Tel. 0161 843247—Fax 0161 843909

www.icserra.it

icserra@tiscalinet.it

Indice

Premessa	pag.4
La nostra scuola	6
❑ La situazione esterna	6
❑ La situazione interna	7
❑ Le nostre scuole	7
❑ Il nostro personale	9
❑ Organico di Potenziamento	9
❑ Le strutture	10
❑ Gli Orari delle lezioni	10
❑ Il calendario scolastico	13
❑ Funzioni strumentali e commissioni	14
Il Piano dell'Offerta Formativa	18
❑ Le attività curricolari	19
❑ Azioni di Indirizzo	19
❑ 1 : Esiti degli studenti	19
❑ 2 : Ambienti di Apprendimento	20
❑ Il tempo scuola	21
❑ 3 : Continuità e Orientamento	23
❑ 4 : Inclusività e BES	24
❑ I BES	24
❑ Integrazione delle diverse abilità	25
❑ Integrazione delle diverse culture	26
❑ Prevenzione del bullismo	26
❑ 5 : La Scuola Digitale	27
❑ 6 : I Linguaggi	28
❑ 7 : Sicurezza e Prevenzione	28
❑ 8 : La Formazione in servizio	29
La Programmazione nelle nostre scuole:	30
❑ Scuola dell'Infanzia	30
❑ Scuola Primaria	32
❑ Scuola Secondaria di I grado	34
❑ Indirizzo Musicale	36
Traguardi di Competenza e profilo dello studente in uscita	40
❑ Prove INVALSI	40
❑ Autovalutazione di Istituto: RAV	40
❑ Priorità e Traguardi	41

❑ Obiettivi di Processo	42
I Progetti	43
Risorse Economiche e Finanziarie	47
❑ Utilizzo risorse finanziarie assegnate alla scuola dallo Stato	47
❑ Modalità per il reperimento di ulteriori risorse e criteri per la collaborazione con gli EE.LL. e le associazioni presenti sul territorio	47
Contratto formativo	30
❑ Scuola ospedaliera- domiciliare	48
❑ Viaggi d'istruzione	48
❑ Compiti della famiglia	49
Scelte a supporto della qualità dell'offerta formativa	50
❑ Formazione e aggiornamento	50
❑ Documentazione	51
❑ Raccordo tra l'Istituto e gli EE.LL. territoriali	52
❑ Collaborazione con l'Università degli Studi di Torino	53
❑ Collaborazioni con associazioni che operano sul territorio	53
CONTATTI	55

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.O.F.T.) è il documento con cui ogni scuola comunica e rende comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono.

È compito dei docenti, nella loro dimensione collegiale, elaborare, attuare e verificare, per gli aspetti pedagogico-didattici e organizzativi, il P.O.F.T., adattandolo alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio- economico e culturale di riferimento.

Il P.O.F.T. è pertanto deliberato dal **Collegio dei Docenti** per gli aspetti formativi, di organizzazione della didattica e pedagogici e dal **Consiglio di Istituto** per gli aspetti finanziari e organizzativi generali.

Il P.O.F.T. è dunque un documento *dinamico*: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola e orientare il cambiamento, trovando un punto di incontro tra le esperienze acquisite e le nuove esigenze dell'utenza.

LA NOSTRA SCUOLA



- ***La situazione esterna***

La realtà economica e socio-culturale in cui operano le scuole dell'Istituto ha subito, in un tempo relativamente breve, profonde trasformazioni. In particolare Crescentino, che raccoglie l'utenza proveniente dai paesi limitrofi (Fontanetto Po, Verrua Savoia, Lamporo, Palazzolo) ha avuto un'espansione molto intensa negli anni Settanta dovuta al flusso migratorio, soprattutto di persone proveniente dal Sud, mentre nell'ultimo decennio il tessuto sociale si è arricchito della presenza di extracomunitari di varia provenienza, discretamente inseriti sia a livello lavorativo che sociale. Attualmente, invece, siamo interessati da un secondo flusso migratorio con conseguenti problemi di carattere lavorativo, di sistemazione logistica, di integrazione e di comunicazione linguistica. Inoltre, particolarmente in questo ultimo triennio, il nostro territorio sta attraversando un periodo di crisi lavorativa che ha visto coinvolte sia le aziende con un più alto numero di addetti che, di conseguenza, anche l'indotto, rappresentato da piccole e medie imprese.

La scuola, pertanto, si è trovata a dover affrontare nuove problematiche socio-economiche che, aggiunte a quelle linguistico-culturali ed affettivo-relazionali, risultano complessivamente abbastanza articolate.

In questo contesto, l'Istituzione scolastica si è aperta sempre più alle interazioni con le diverse istanze del territorio, che in più occasioni hanno collaborato e proposto attività per gli studenti del nostro istituto: il Comune di Crescentino, il Comune di Fontanetto Po, ASL TO4, le Parrocchie di Crescentino e Fontanetto Po, Associazioni culturali, sportive, di volontariato che, in modo diverso, consideriamo importanti risorse esterne.

Rilevanti infine, le reti che sono state attivate con le altre scuole del territorio e dei territori limitrofi:

- per il progetto Ambiente con l'Istituto Calamandrei;
- per la formazione e aggiornamento professionale dei docenti del personale e l'integrazione degli alunni portatori di handicap con le scuole di Cerrina, Brusasco, Livorno F.is e Verolengo: Rete "Insegnare oggi a donne e uomini di domani".
- per il progetto di Tecnologia dell'informazione e della comunicazione con la rete del Politecnico;
- per il progetto "*Bene...insieme*" – la cittadinanza dei cittadini attenti al valore della salute e del benessere - disponibilità ad accogliere le proposte di adesione a reti presenti sul territorio che si occupino di Educazione alla Salute.

- **La situazione interna**



- **Le Nostre Scuole:**

L'Istituto Comprensivo "C. Serra" comprende le seguenti scuole:

- Scuola dell'Infanzia "**Peter Pan**" di Crescentino;
- Scuola dell'Infanzia "**Caligaris**" di Fontanetto Po;
- Scuola Primaria "**G. B. Viotti**" di Fontanetto Po;
- Scuola Primaria "**C. Serra**" di Crescentino;
- Scuola Secondaria di I grado "**Caretto**" di Crescentino;

I nostri alunni sono in totale **894**, così suddivisi:

(ottocentonovantaquattro)

Scuola dell'Infanzia "Peter Pan"

Sez. A	Sez. B	Sez. C	Sez. D	Sez. F	Sez. G	Sez. I	Sez. L	Tot. alunni
25	24	24	25	18	20	22	21	179

- Alunni stranieri: 25 pari al 14% del totale

Scuola dell'Infanzia "Caligaris" – Fontanetto Po

- Totale alunni 19
- Alunni stranieri: 9 pari al 47%

Scuola Primaria "C. Serra"

N° Classi I	N° Classi II	N° Classi III	N° Classi IV	N° Classi V	Tot. Classi
3	4	3	4	4	18
N° Alunni	N° Alunni	N° Alunni	N° Alunni	N° Alunni	Tot. Alunni
58	88	65	94	90	395

Nel corrente A.S. 2016/2017 la classe IA è una classe articolata su 27/40 settimanale formata da 19 bambini, di cui 11 seguono un orario di 40 ore e 8 un orario di 27 ore settimanali.

Alunni stranieri: 46 pari al 12%

Scuola Primaria "G. B. Viotti" – Fontanetto Po

Classe I, II e III	Classe IV e V	Tot. Alunni
pluri	pluri	
3+7+4	5+10	29

- Alunni stranieri: 5 pari al 17%

Scuola Secondaria di I grado “Caretto”

N° Classi I	N° Classi II	N° Classi III	Tot. classi
4	4	4	12
N° Alunni	N° Alunni	N° Alunni	Tot. Alunni
97	88	87	272

- Alunni stranieri: 29, pari a 11%

Si registra una presenza costante degli alunni stranieri, attualmente quelli che frequentano questo Istituto sono circa il 13 % del totale, confermando a stessa percentuale dell’A.S. 2015/2016.

- **Il nostro personale**

Oltre al Dirigente Scolastico, nell’Istituto sono presenti **96** docenti per l’insegnamento delle varie discipline, di cui **4** insegnanti di religione cattolica e **11** docenti per l’integrazione degli alunni portatori di handicap; collaborano con il Direttore Amministrativo (DSGA) **7** assistenti amministrativi; il personale ATA comprende inoltre **17** collaboratori scolastici, per un totale di **122** persone (*96 personale docente e 26 ATA, DS e DSGA*).

Organico di Potenziamento

Nell’A.S. 2016/2017 l’organico di potenziamento è sceso a 4 docenti, (rispetto ai 6 ottenuti nello scorso A.S., 2015/16), di cui 3 alla Scuola Primaria e 1 alla Scuola Secondaria di I grado.

Una figura di organico sarà destinata al semiesonero del collaboratore del Dirigente Scolastico e al supporto delle classi numericamente importanti nella scuola Primaria. Una seconda figura lavorerà al potenziamento dell’Offerta Formativa nell’attuale classe IA articolata su 27/40 ore settimanali, sempre alla Scuola Primaria, mentre il terzo docente sarà impiegato alla sede distaccata della scuola elementare di Fontanetto.

L’insegnante di potenziamento della Scuola Secondaria di I grado è impiegato sulla sezione D per quanto concerne la disciplina di Arte e Immagine, e al fine di garantire il diritto allo studio e gestire l’emergenza nella gestione delle assenze, l’orario del docente in organico di potenziamento sarà strutturato in maniera da garantire, in via del tutto eccezionale, la sostituzione per un breve periodo (quota oraria) dei docenti assenti.

Le Strutture

Dal punto di vista delle **strutture**, nella maggior parte degli edifici che ospitano le scuole dell'Istituto si è cercato di creare ambienti adeguati da destinare alle attività di laboratorio: informatica, psicomotricità, laboratori scientifici, linguistici (lettura, inglese, biblioteca), musicali, artistica, aule LIM, utilizzo di materiali audiovisivi. Inoltre le scuole dispongono o fruiscono di palestra, di biblioteca, di aula video e di servizio mensa.



Gli orari delle lezioni

Gli orari differenziati presenti nelle scuole dell'Infanzia, Primarie e all'interno della Secondaria di I grado rispondono alle esigenze delle famiglie e rispettano gli ordinamenti dei tre ordini di scuola: nel corrente anno scolastico sono stati adeguati alle disposizioni della L.53/03, considerando le variazioni orarie dei corsi ad indirizzo musicale. In tutte le scuole funziona il servizio mensa, gestito dalle Amministrazioni Comunali.

SCUOLE DELL' INFANZIA

CRESCENTINO	ore 8.00 - 9.00 ingresso 11.30 – 11.45 uscita per chi non usufruisce di mensa 13.30 – 13.45 ingresso-uscita 15.45 – 16.00 uscita
FONTANETTO PO	ore 8.30 - 9.30 ingresso 11.30 – 11.45 uscita per chi non usufruisce di mensa 13.30 – 13.40 ingresso-uscita

16.00 – 16.30 uscita

SCUOLE PRIMARIE

CRESCENTINO	<p>Per tutte le classi: da lun. a ven. ore 8.05 – 16.10 (<i>per chi non usufruisce del servizio mensa l'uscita è dalle 12,10 alle 14,10</i>)</p> <p>IIA, IIIA, IVA, VA e IB (<i>modello 27 H</i>): orario antimeridiano 8.05 – 12,40 . Mar. Mer. Gio.: rientri 14,10-16,10.</p> <p>Classe IA articolata su 27/40 ore: 8 alunni a 27 ore e 11 a 40 ore.</p>
FONTANETTO PO	<p>Per tutte le classi Lun. e Ven. 8.30 – 12.30; Mar. Mer. Gio.: 8.30 – 16.00 (<i>per chi non usufruisce del servizio mensa l'uscita è dalle 12,30 alle 13,40</i>)</p>

SCUOLA SECONDARIA di I° GRADO

MATTINO	ore 7.55 Entrata ore 13.00 Uscita per chi non usufruisce del servizio mensa
POMERIGGIO CORSI A e B	<ul style="list-style-type: none"> • Lunedì 14 – 16.30 • Mercoledì: 14 – 16.30 • Giovedì: 14 – 16.30
POMERIGGIO CORSO C	<p>Classe I :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mercoledì: 14 – 16.30 • Giovedì : 14.30 – 16.30 • Lunedì: 14.00 – 16.30 (strumento) • Venerdì : 13,30 – 16,30 (strumento) <p>Classe II:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lunedì: 14.30 – 16.30 • Mercoledì: 14 – 16.30 • Martedì: 13,30 – 16,00 (strumento) • Giovedì: 14,00 – 16,30 (strumento) <p>Classe III:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lunedì: 14.30 – 16.30 • Mercoledì: 14 – 16.30
POMERIGGIO CORSO D	<p>Classe I :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mercoledì: 14 – 16.30 • Giovedì : 14.30 – 16.30 • Lunedì: 14.00 – 16.30 (strumento) • Venerdì : 13,30 – 16,30 (strumento) <p>Classi: II e III</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mercoledì: 14 – 16.30 • Giovedì: 14.30 – 16.30



IL CALENDARIO SCOLASTICO 2016/2017

INIZIO DELLE LEZIONI	12 SETTEMBRE 2016
VACANZE DI NATALE	dal 24 DICEMBRE 2016 al 6 GENNAIO 2017 le lezioni riprenderanno lunedì 09/01/2017
VACANZE di PASQUA	Dal 13 al 18 APRILE 2017 le lezioni riprenderanno mercoledì 19/04/2017
SOSPENSIONE delle LEZIONI : PONTE FESTIVITÀ di OGNISSANTI PONTE IMMACOLATA CARNEVALE PONTE FESTA DELLA LIBERAZIONE SANTO PATRONO, solo per Crescentino	31 OTTOBRE 2016 09 DICEMBRE 2016 27 FEBBRAIO 2017 24 APRILE 2017 1 GIUGNO 2017
TERMINE delle LEZIONI SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA di I GRADO	10 GIUGNO 2017
TERMINE ATTIVITÀ DIDATTICA SCUOLA INFANZIA	30 GIUGNO 2017



Funzioni strumentali e commissioni

L'attività delle Funzioni strumentali è svolta da docenti Responsabili di Area allo scopo di valutare, adattare e migliorare le attività connesse con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. I responsabili di area sono supportati nei loro compiti da commissioni e gruppi di lavoro, costituite da insegnanti dei vari ordini di scuola.

Le commissioni hanno il compito di formulare proposte, elaborare progetti didattici e verificarne l'efficacia, realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio. In questo contesto, vengono maggiormente valorizzate le risorse umane presenti nella scuola e favoriti i processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti.

Le commissioni si riuniscono un numero di volte stabilito all'inizio dell'anno scolastico e sulla base delle necessità della scuola, su convocazione o autorizzazione del DS, su definito e preciso ordine del giorno. Di ciascuna seduta viene redatto puntuale verbale.

Sono state individuati dal Collegio Docenti 7 Responsabili di Area che presiedono le seguenti Commissioni:

Area	commissioni		composizione
<p><u>Gestione POFT</u></p> <p>Coordinamento della progettazione curricolare.</p> <p>Valutazione del POFT.</p>	POF	Garbero C.	Responsabile + 2 insegnanti per ordine di scuola (Crescentino) + 1 docente per Primaria e Infanzia di Fontanetto
<p><u>Coordinamento delle attività di integrazione</u></p>	Gruppo H	Picco E.	Gli insegnanti di sostegno e di classe quando richiesto
<p><u>BES</u></p>		Guariso L.	Docenti referenti delle classi con alunni BES
<p><u>Valutazione</u></p> <p>Autovalutazione e valutazione standard di apprendimento (INVALSI)</p>	Valutazione	Guarneri F.	Responsabile + 3 ins. Secondaria +2 ins. primaria
<p><u>TIC</u></p> <p>Formazione informatica.</p> <p>Gestione del sito internet.</p> <p>Laboratori informatici</p>	Tecnologie multimediali	Soldera C.	Responsabile + 3 ins. secondaria +3 ins. primaria.+ 2 ins. Infanzia (compreso un docente della Primaria o Infanzia di Fontanetto)
<p><u>Ambiente e Educazione alla Salute</u></p>	Educazione alla salute e ambiente	Tecchio D. Dassano A.	Responsabile + 1 insegnante per ordine di scuola

COMPITI E INCARICHI

Commissione P.O.F.T.

- predispone la stesura del P.O.F.T., tenendo conto delle osservazioni emerse dal precedente anno scolastico seguendo le linee della “Buona Scuola”, comma 14 della Legge n. 107 del 2015, in precedenza disciplinato nell’art.3 del D.P.R. n.275 del 1999 (Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche)
- ne effettua la revisione ;
- ne predispone la valutazione.

Gruppo H: (L.104/92)

- propone strategie per l’integrazione di alunni portatori di handicap,
- documenta le attività di sostegno,
- supporta e affianca gli insegnanti delle singole discipline in relazioni agli alunni diversamente abili;
- promuove incontri con i servizi sociali e il servizio di neuropsichiatria infantile competenti per territorio.

Nel nostro Istituto opera anche un “Gruppo di studio e di lavoro per l’handicap” formato dal Dirigente Scolastico, dai docenti referenti per il sostegno, da due rappresentanti dei genitori e da eventuali operatori esterni alla scuola, con il compito di fornire i criteri per la stesura di progetti relativi all’handicap e di abbattere eventuali ostacoli che impediscono una reale integrazione dell’alunno all’interno della scuola.

BES: (D.M. 27/12/12, Circolare n.8 6/03/13)

Individua, assieme agli insegnanti di classe, gli alunni con bisogni educativi speciali, e ne predispone un Pdp.

Commissione Educazione alla Salute

- Propone iniziative inerenti l’educazione alla salute: disagio, prevenzione al tabagismo e alla tossicodipendenza, educazione sessuale, inserimento e integrazione di alunni nomadi e stranieri.

- Promuove inoltre attività che valorizzino le risorse individuali e limitino la dispersione scolastica.
- Attiva contatti con l'A.S.L. per consulenze e interventi nelle classi e con altre scuole per scambi di esperienze.

Commissione tecnologie multimediali e documentazione

- Recepisce, rende operative e divulga le opportunità offerte dalle direttive ministeriali, dal PNSD, e dal territorio in materia di introduzione delle nuove tecnologie nella scuola
- Promuove l'attivazione di metodologie di lavoro collaborative
- Favorisce l'utilizzo della rete telematica per azioni di formazione in servizio.
- Approfondisce gli aspetti didattici e metodologici che l'impiego della rete può fornire.
- Costruire un archivio della documentazione formativa in rete, a disposizione di tutti i docenti, mediante l'aggiornamento del sito web dell'Istituto.

Gruppo valutazione

- Si occupa dell'autovalutazione d'Istituto e della valutazione degli standard di apprendimento; si occupa dunque dell'aggiornamento delle schede di valutazione della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.
- Collabora con l'INVALSI per l'organizzazione e la somministrazione dei test.

IL PIANO Dell'OFFERTA FORMATIVA

Finalità

“Orientare bambini e bambine, ragazzi e ragazze, fornendo loro gli strumenti per vivere attivamente e consapevolmente nella società”



Premessa

Riconoscendo come fine primario per i bambini e per i ragazzi che frequentano il nostro istituto il **BENESSERE** tanto fisico, quanto morale e intellettuale, la nostra Offerta Formativa prevede un ampio ventaglio di proposte sia attraverso le attività curricolari, che attraverso gli interventi individualizzati e di classe, tanto per i bisogni didattici quanto per quelli formativi della *persona* e del *cittadino*.

Le attività curricolari

Le attività curricolari sono basate sulla realizzazione delle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione trasmesse con Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, pubblicato nella G.U. n.30 del 05/02/2013.

I curricoli si differenziano per aree di apprendimento nella Scuola d'Infanzia, per aree disciplinari nella Scuola Primaria e per discipline in quella Secondaria di I° grado.

In base alla legge 169/2008 vengono trattati argomenti di “Cittadinanza e Costituzione” in tutte le classi della Scuola Primaria, nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale; nelle classi della Secondaria di I° grado è previsto un modulo/settimana nel monte ore di Lettere.

Per gli alunni i cui genitori non sono favorevoli all'insegnamento della religione cattolica, vengono proposte in ciascun ordine di scuola soluzioni alternative, gestite diversamente a seconda delle esigenze e delle risorse disponibili.

Azioni di indirizzo

In merito alla legge n. 107, del 13.07.2015, art.1, commi 12-17, ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99 così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della legge 107/2015, il Dirigente Scolastico ha emanato il seguente Atto di Indirizzo inerente le attività delle scuole in relazione alle scelte di gestione e di programmazione triennale. In considerazione delle criticità, degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV (rapporto di autovalutazione) steso dalla scuola nell'anno 2015 e il conseguente Piano di Miglioramento, di cui all'articolo 6, comma 1 del DPR n.80 del 28/03/2013, vengono individuate le azioni necessarie al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati nel P.O.F.T. e ne diventano parte integrante.

Azione 1: Esiti degli Studenti

- 1) Per migliorare i risultati scolastici degli allievi la scuola mette in atto progetti di:

- **Recupero** per il raggiungimento degli obiettivi minimi comuni a tutti, e **consolidamento** delle competenze acquisite.
 - a) Scuola primaria: **1)** LARSA, tenuti da insegnanti di classe in compresenza. **2)** attività con ore aggiuntive e/o personale di supporto potenziato.
 - b) Scuola Secondaria di I° grado: **1)** attività di recupero in itinere e/o extracurricolari con docenti di classe. **2)** Attività con ore aggiuntive e/o personale di supporto potenziato.
- **Potenziamento** rivolto alle eccellenze per approfondire e migliorare le competenze, soprattutto in uscita.
 - a) Scuola primaria: Scuola digitale, Attività motoria, Ambiente, Fare Musica, Laboratorio di Poesia e di Teatro, Progetto Diderot, partecipazione a concorsi.
 - b) Scuola Secondaria di I° grado: Trinity, DELF, Corso di Latino, Ambiente, Olimpiadi della Matematica, attività motoria, partecipazione a concorsi, Progetto Diderot, progetto CLIL.

2) Come si verificheranno i risultati attesi?

- a) Attraverso la misurazione delle competenza basata sulle conoscenze e abilità acquisite nelle varie discipline , in un determinato contesto, atto a rispondere a un bisogno, a risolvere un problema, ad eseguire un compito, a realizzare un progetto mediante prove comuni standardizzate, costruite in continuità tra i diversi ordini di scuola (prove in uscita da ogni ordine di scuola).
- b) In particolare, per sviluppare le competenze chiave di cittadinanza in verticale, si organizzano delle attività in collaborazione tra gli ordini (progetto Polonia), con le altre scuole del territorio (Istituto Calamandrei), con gli enti locali e con le diverse associazioni, anche in occasione di Feste e ricorrenze Nazionali, favorendo la cooperazione, lo star bene a scuola, il rispetto delle diversità e delle pari opportunità.

Tali progetti mirano ad elevare il livello di qualità della scuola con l'applicazione di metodi, tecniche, competenze professionali e specializzazioni disciplinari e didattiche per favorire la prevenzione del disagio, la creatività, le esperienze multimediali e l'arricchimento culturale.

Azione 2 : Ambienti di Apprendimento

La scuola deve essere un ambiente idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli allievi.

Nella scuola dell'infanzia e primaria prevale l'apprendimento per scoperta e gli allievi vengono guidati a conoscere la realtà partendo dalla loro curiosità, dal loro vissuto personale e dalle loro domande, fino a compiere semplici processi di generalizzazione e astrazione.

La scuola secondaria di I grado, in continuità con la scuola primaria, guida gli allievi ad una conoscenza più approfondita delle diverse discipline presenti nel curriculum, non solo negli aspetti contenutistici (sapere che cosa) ma anche procedurali (sapere perché) e motivazionali (sapere per). La rilevanza formativa di ogni disciplina contribuisce allo sviluppo delle capacità cognitive, meta cognitive, relazionali, operative e creative degli allievi accompagnandoli in un percorso che mira a rafforzare l'autostima e a raggiungere l'autonomia personale.

Per un'efficace azione formativa, nel rispetto dell'autonomia e della libertà di insegnamento le scuole indicano alcuni principi metodologici :

- flessibilità degli spazi e della didattica (intersezione e classi aperte)
- attuazione di interventi adeguati nei riguardi della diversità (BES, HC, alunni non italofofoni)
- promozione dell'apprendimento collaborativo;
- realizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio anche utilizzando spazi attrezzati e multifunzionali.

Il tempo scuola

1) Scuola dell'Infanzia (Plesso di Crescentino e di Fontanetto)

Nella scuola dell'Infanzia l'articolazione del gruppo docente in ogni sezione è, di norma, la seguente:

- 2 docenti per 25 ore settimanali ciascuna
- 1 docente di religione cattolica
- docente di sostegno ove richiesto

2) Scuola Primaria

Le classi di scuola primaria, nell'articolazione del gruppo docente, salvo deroghe, sono così organizzate:

- un docente prevalente o due docenti contitolari di classe
- 1 docente di lingua inglese specialista/specializzato
- 1 docente di Religione Cattolica

Nelle classi di scuola a tempo pieno, l'articolazione del gruppo docente, di norma è la seguente:

- copertura delle 40 ore settimanali da parte di docenti della classe
- 1 docente di lingua inglese specialista/specializzato
- 1 docente di Religione Cattolica

In entrambi i tempi scuola è presente il docente di sostegno, ove richiesto.

3) Scuola Secondaria di I° Grado

Nelle classi di scuola secondaria di I° grado, sia con curricolo a 30 ore che a 36 ore, operano docenti delle diverse discipline per il numero di ore stabilito dalla normativa vigente.

<i>Curricolo a 30 ore: sezioni C e D</i>	
Disciplina	Ore settimanali
Materie letterarie	9 +1
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Religione/Attività alternativa	1
Approfondimento in materie letterarie	1

<i>Curricolo a 36 ore: sezione A, B</i>	
Disciplina	Ore settimanali
Materie letterarie (italiano, storia, geografia)	11 +1
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2

Scienze Motorie	2
Religione/Attività alternativa	1
Laboratorio in aula di informatica	2
Mensa	3

Nella **sezione C**, classi **I e II** e nella **sezione D**, classe **I**, a indirizzo Musicale, all'orario settimanale di 30 ore si aggiungono 3 ore di strumento suddivise nei pomeriggi del martedì e del giovedì per la classe **IIC**, nei due pomeriggi del lunedì e del venerdì per le classi **IC e ID**.

Azione 3: Continuità e Orientamento

1 Continuità

La CONTINUITÀ si pone, oggi, come vincolo normativo, ma soprattutto come impegno, come cultura, come operatività: è istanza forte da sostenere, realizzare, in un susseguirsi continuo di ricerche, azioni positive..., sì da contrassegnare per efficienza ed efficacia tutto l'asse formativo di base.

La continuità investe l'intero sistema educativo e garantisce il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo prevenendo le difficoltà dei passaggi fra i diversi ordini di scuola.

È realizzato a tale scopo, a livello di Istituto, il Progetto Continuità. La commissione Continuità ha il compito di condividere metodi e strumenti di insegnamento e di progettazione, di costruire un linguaggio comune tra i docenti dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. In questo ambito gli allievi vengono guidati gradualmente a conoscere l'organizzazione scolastica negli anni ponte. I docenti dei diversi ordini attraverso brevi incontri si scambiano informazioni relative agli alunni per un'equilibrata formazione delle classi prime. Le insegnanti della scuola dell'Infanzia stilano, per ogni alunno, un profilo relativo alla frequenza, al rapporto scuola-famiglia, al grado di autonomia e socializzazione e alle competenze di base. Queste informazioni rappresentano il punto di partenza per costruire il percorso educativo e didattico dell'alunno. I progetti di continuità si svolgono nel corso dell'anno scolastico e mettono in relazione gli alunni quinquenni delle scuole dell'Infanzia con le classi prime e quarte delle scuole primarie; gli alunni delle classi quinte con gli alunni delle seconde della Scuola Secondaria di I° grado dell'Istituto.

I bambini delle classi quinte della Scuola Primaria vivono già la continuità con la Scuola Media durante il gemellaggio con gli studenti Polacchi, in occasione di attività che si svolgono all'interno della Scuola Secondaria, a cui loro partecipano.

Sono scambi di esperienze, si prevedono momenti di *Peer Education* a livello di *cooperative learning*, visite alle rispettive scuole per rendere continuo il percorso formativo.

Prevede anche lo svolgimento di attività didattiche in verticale svolte da docenti di ordine di scuola diverso per avvicinare gli studenti allo *step* successivo del proprio percorso scolastico.

Nel periodo delle nuove iscrizioni i docenti organizzano giornate di *Open Day*, ovvero scuole aperte per le famiglie, incontri ed assemblee con i genitori degli alunni dell'Istituto o che intendono iscriversi, per far conoscere le modalità organizzative e operative attivate nelle Scuole. L'azione informativa è completata con la distribuzione di pieghevoli che illustrano l'organizzazione scolastica, l'orario, le finalità, le collaborazioni e i progetti.

2 Orientamento

L'attività di orientamento è parte integrante dei curricoli di studio ed è un processo educativo continuato nel tempo. Nella Scuola Secondaria di I grado tali attività coinvolgono l'intero Consiglio di Classe nell'arco del triennio e l'allievo in prima persona.

Le aree fondamentali su cui l'orientamento si imposta sono essenzialmente due:

- La conoscenza di sé e consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza
- La conoscenza degli itinerari formativi per formulare scelte consapevoli, ragionate, autonome e personali.

La Scuola Secondaria di I grado sviluppa le attività di orientamento con la Giornata dell'orientamento, con accordi di rete con le Scuole Secondarie di II grado del territorio, con attività di Orientamento e Formazione in collaborazione con la Provincia di Vercelli già a partire dalla seconda classe della Scuola Secondaria di I grado.

Azione 4: Inclusività e Bes

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e successivamente la C.M. n. 8 del 06/03/2013 estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Fermo restando l'obbligo di presentazione di certificazione per usufruire dei benefici della L. 104/92 per gli alunni in situazioni di disabilità e della L.170/10 per gli alunni con DSA, la C.M. n. 8/2013 raccomanda l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni da parte dell'istituzione scolastica.

1. I Bisogni Educativi Speciali (BES)

Anche il nostro Istituto si trova a doversi confrontare con alunni che evidenziano quelli che vengono definiti “bisogni educativi speciali” cioè alunni che, pur non essendo diversamente abili e/o in possesso di una certificazione come DSA, mostrano comunque delle difficoltà tali da richiedere un intervento personalizzato.

Oltre alla disabilità e ai disturbi specifici dell’apprendimento, rientrano nei BES i disturbi evolutivi specifici (disturbi del linguaggio verbale e non verbale, disturbi dell’attenzione, iperattività ADHD, funzionamento cognitivo limite) e lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale anche temporaneo.

Nell’ottica di elaborazione di una politica fondata sull’inclusione, si è costituito nel nostro Istituto un Gruppo di Lavoro sui BES. Il gruppo ha il compito di rilevare i BES dell’Istituto con raccolta di documentazione, offrire consulenze e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi con BES, predisporre indicazioni e strumenti per rendere operative le fasi di rilevazione nei Consigli e fornire ai docenti indicazioni a livello formativo.

Le modalità didattiche, elaborate dai team docenti e condivise con la famiglia ed un eventuale tecnico competente, vengono formalizzate nel Piano Didattico Personalizzato. All’interno di tale documento vengono programmati percorsi didattici individualizzati con attività di laboratorio ed, eventualmente, la predisposizione di progetti di intervento che prevedono l’utilizzo di risorse aggiuntive dell’Istituto e del territorio: ad esempio si attuano corsi di recupero delle abilità linguistiche per i tre ordini di scuola, destinando ore di insegnamento e potenziamento della lingua italiana da svolgersi anche in orario extracurricolare.

Regolarmente alcuni insegnanti dell’Istituto si impegnano in corsi di “autoformazione” per favorire l’instaurarsi di un clima positivo in classe, utilizzando tecniche particolari quali il *Cooperative Learning*, programmi e/o strumenti digitali in modo da contribuire al benessere e all’integrazione di tutti gli alunni della classe.

L’Istituto intende avvalersi della collaborazione di un esperto interno sui disturbi specifici di apprendimento per un supporto informativo rivolto ad alunni insegnanti e genitori.

Nel corrente anno scolastico(2016/2017) il nostro Istituto partecipa alla comparizione del P.A.I. a livello provinciale al fine di verificare le azioni che le scuole del territorio mettono in atto in materia di inclusione e avviare un confronto che porti ad un miglioramento delle azioni delle singole scuole.

2. Integrazione delle diverse abilità

Gli alunni diversamente abili del nostro Istituto sono seguiti da docenti di sostegno che operano con continuità nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. L'inserimento degli alunni nelle classi, l'assegnazione dei docenti di sostegno, l'organizzazione oraria sono regolati da precisi criteri.

Un Gruppo di Lavoro per l'Handicap, costituito da tutti gli insegnanti di sostegno, si riunisce periodicamente per analizzare le situazioni e i bisogni, programmare le linee generali di intervento, predisporre le documentazioni, confrontare e verificare l'efficacia dei percorsi o dei progetti attivati.

Per ciascun alunno gli insegnanti di sostegno e di classe, i referenti dell' équipe multidisciplinare e dei servizi territoriali collaborano con le famiglie all'interno di un Gruppo Operativo, convocato dal Dirigente Scolastico. Durante questi incontri vengono individuati bisogni, capacità, potenzialità (Profilo Dinamico Funzionale), programmati percorsi educativo - didattici mirati (Piano Educativo Individualizzato), definite le condizioni di accoglienza/continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. La famiglia è parte attiva nella definizione e verifica del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato e può avvalersi anche della consulenza di specialisti esterni.

Al fine di realizzare un PEI maggiormente aderente ai bisogni dell'alunno e congruo con quanto previsto dalle norme relative alla certificazione ICF, i docenti organizza per il corrente anno scolastico (2016/2017) un incontro con gli operatori del servizio di neuropsichiatria per rendere uniformi le documentazioni prodotte.

L'effettiva integrazione e il successo formativo di ciascun alunno riguardano tutti gli insegnanti di una classe all'interno della quale il docente di sostegno ha il compito di garantire modalità di intervento e valutazione conformi al Piano Educativo Individualizzato.

Il lavoro con l'alunno viene svolto in maniera individualizzata e personalizzata ma seguendo prevalentemente la metodologia della classe e, ove possibile, adattando e/o semplificando consegne e contenuti.

A volte viene organizzata dagli insegnanti un'attività per piccoli gruppi di livello o di interesse in cui è inserito l'alunno con disabilità, oppure, se e quando necessario, può venir predisposto un rapporto 1:1 fuori dalla classe di appartenenza con programmi e attività differenziate.

Per favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e scolastica, gli aspetti relazionali e le capacità di comunicazione, nel nostro Istituto sono presenti alcune figure professionali come gli educatori; qualora necessario si prevedono assistenti alla persona e operatori specializzati assegnati, su richiesta del Dirigente, dagli Enti Locali per l'attuazione degli obiettivi indicati nel P.E.I. (art. 13 comma 3 della Legge 104/92).

3. Integrazione delle diverse culture

L'educazione interculturale è un obiettivo formativo trasversale che tocca tutte le discipline nella scuola del primo ciclo e funge da obiettivo formativo 'integratore' nella scuola dell'infanzia. I raccordi interdisciplinari sono molteplici.

Per facilitare l'integrazione degli allievi con radici culturali e lingue diverse, a partire dall'A.S. 2009/10, l'Istituto ha predisposto un Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri e progetti di alfabetizzazione. La scuola attiva le seguenti pratiche d'accoglienza:

- Iscrizione
- Prima conoscenza
- Prove e momenti d'osservazione
- Programmazione di percorsi didattici – educativi

4. Prevenzione del bullismo

La scuola si fa garante di pari opportunità all'interno del percorso scolastico attuando azioni di contrasto verso ogni forma di discriminazione, di bullismo, di cyberbullismo nel rispetto degli art. 3, 4, 29, 37, 51 della Costituzione Italiana.

A partire dalla Scuola Primaria, in sinergia con gli Enti Locali e in rete con altri Istituti, i docenti attuano diverse strategie di prevenzione e di supporto con il coinvolgimento diretto delle famiglie; dalla Secondaria di Primo Grado si fa riferimento al Patto di Corresponsabilità sottoscritto dalla famiglia.

Il Regolamento d'Istituto detta le linee guida di comportamento per l'utilizzo degli strumenti elettronici/informatici sia della scuola che personali.

La Scuola utilizza procedure codificate per segnalare alle famiglie, Enti e/o organismi competenti i comportamenti a rischio.

Azione 5: La Scuola Digitale

a) Per sviluppare le competenze digitali degli allievi e garantire la conoscenza dei linguaggi non verbali, dei media e delle diverse espressioni dell'arte la scuola propone attività laboratoriali con strumenti informatici a partire dall'ultimo anno della scuola dell'Infanzia. Alla Scuola Primaria è prevista un'ora alla settimana di Tecnologia Informatica dalla classe Prima alla classe Quinta. Nella Scuola Secondaria di I grado sono contemplate due ore alla settimana di Informatica nel tempo scuola di 36 ore.

Nei tre ordini di scuola, a supporto dell'attività didattica, sono presenti LIM, che sono state potenziate numericamente. In questo A.S. 2016/17, l'I.C. Serra si è dotato di 12 LIM supplementari, andando a coprire buona parte delle classi presenti, dopo aver aderito, nell'A.S. 2015/16, al PON «Per la Scuola – competenze ambienti per l'apprendimento». In tal modo ha ottenuto finanziamenti che hanno permesso di riqualificare e innovare le strutture tecnologiche dell'Istituto, oltre che di ampliare le infrastrutture di rete LAN/WLAN.

b) Per la formazione del personale docente sull'uso delle tecnologie si attuano percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali. Il PNSD prevede la figura dell'Animatore digitale che coordina il Team per l'Innovazione digitale, creato nello scorso A.S. 2015/16, ed è recente l'individuazione di altre 10 figure che saranno formate durante il corrente A.S. 2016/17. Il Dirigente Scolastico ed il personale amministrativo seguirà corsi specifici al fine di realizzare una rete di azioni a sostegno della digitalizzazione amministrativa e didattica.

c) Per incrementare le dotazioni informatiche dei diversi ordini di scuola, l'Istituto partecipa a Bandi e a Progetti. Inoltre si avvale di donazioni di materiale dismesso dalle aziende presenti sul territorio.

Azione 6: I Linguaggi

a) In considerazione del fatto che il nostro Istituto è ad indirizzo musicale, rispetto all'asse dei Linguaggi sono stati attivati percorsi per incentivare la diffusione del linguaggio musicale e strumentale sin dalla Scuola dell'Infanzia: percorsi con le bande musicali dei comuni, incontri con esperti del settore, coro voci bianche, il progetto "FaRe musica".

Viene inoltre valorizzato il linguaggio espressivo-pittorico e drammatico-teatrale in tutti gli ordini di scuola per una migliore crescita emotiva ed una "educazione al bello" legata al patrimonio artistico e paesaggistico italiano.

b) l'attività sportivo-motoria sarà implementata attraverso l'avviamento allo sport con il supporto di istruttori di diverse discipline e/o con la collaborazione del CONI ed altre associazioni sportive del territorio.

Azione 7: Sicurezza e Prevenzione

Nell'Istituto è costituito il Servizio di Prevenzione e Protezione che opera come previsto dal D.L. 81/08 e dal D. Lvo 106/09. L'Ente proprietario degli immobili e responsabile della manutenzione degli

stessi è il Comune di Crescentino che opera la revisione/aggiornamento del piano per la sicurezza della sedi dell'Istituto per il conseguimento degli standard di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Il Dirigente Scolastico ha designato un tecnico esperto esterno quale "Responsabile del servizio di prevenzione e protezione" e, nell'ambito del personale è individuato il "Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza".

In ogni sede sono presenti un referente per la Sicurezza, i preposti alle misure antincendio e primo soccorso. Per ognuna è stato predisposta la valutazione del rischio e un piano di emergenza.

Nel corso dell'anno vengono svolte alcune prove di evacuazione come previsto dalla legge.

Il referente per la sicurezza controlla periodicamente la funzionalità delle attrezzature e dei dispositivi per l'emergenza e segnala al Dirigente scolastico anomalie e fonti di rischio delle strutture scolastiche. Il personale della scuola compatibilmente con gli impegni di servizio, partecipa a corsi/iniziative di aggiornamento e formazione nell'ambito della sicurezza.

1. Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:
 - a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
 - b) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
 - c) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
 - d) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività dell'Istituto;
 - e) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
 - f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

2. I componenti del servizio di prevenzione e protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al presente decreto legislativo.

Inoltre sono attivati progetti in collaborazione con le associazioni del territorio: Croce Rossa, Protezione Civile per lo sviluppo di un'educazione alla sicurezza.

Azione 8 : La Formazione in Servizio

A) Il personale della scuola, partecipa a corsi/iniziative di aggiornamento e formazione proposti da Enti accreditati, reti di scuole, scuole compatibilmente con il piano Ministeriale destinato alla formazione dei docenti, in base ai temi emersi dal Collegio dei Docenti e all'Assemblea del personale ATA

B) Nell'ottica della formazione e del contenimento dei costi, sono state costituite Reti con altre scuole e con altri Istituti al fine di offrire una migliore offerta formativa e un momento di confronto e di crescita comune con docenti di realtà diverse.

A partire dall'anno 2016 il MIUR finanzia percorsi di formazione relativi alle seguenti aree:

- competenze digitali per l'innovazione didattica;
- competenze linguistiche
- alternanza scuola lavoro;
- inclusione e disabilità;
- potenziamento delle competenze di base in riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico matematiche;
- la valutazione.

La Programmazione nelle nostre scuole

• Scuola dell'infanzia

“La Scuola dell'Infanzia è la scuola dei bambini e delle bambine che sono al centro di un **Progetto Educativo** cui prendono parte attiva il personale scolastico e le famiglie.

L'organizzazione, le attività e la sperimentazione educativa puntano allo sviluppo armonico dei bambini, in un ambiente che favorisce gli apprendimenti e lo scambio delle relazioni”.

Le attività curricolari sono basate sulla realizzazione degli **Orientamenti** della Scuola dell'Infanzia.

La programmazione è annuale: viene stilato un curriculum basato sulle tre fasce d'età: 3,4,5 anni.

Le finalità previste dagli Orientamenti e dalle Indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle attività educative prevedono l'attivazione di esperienze che si articolano, secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I° Ciclo d'Istruzione:

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo;

Allo scopo di rendere più efficace ed incisiva l'azione educativa, dall'anno 2012, è stato stilato un curriculum verticale di *Educazione alla Cittadinanza e alla Convivenza Civile* i cui contenuti specifici sono atti a migliorare i rapporti di convivenza, di rispetto, intercultura, pace e cooperazione con la famiglia, la scuola e il mondo circostante.

Nella scuola dell'infanzia l'approccio metodologico-didattico fa riferimento ad una continua, flessibile, inventiva operatività avvalendosi di:

- gioco;
- esplorazione e ricerca;
- vita di relazione;
- mediazione didattica;

Allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, le attività vengono scelte in relazione ai diversi ritmi, tempi, interessi e motivazioni dei bambini e si possono così distinguere:

- attività di routine;
- attività laboratoriali;
- attività di sezione;
- attività per gruppi di età omogenea a sezioni aperte;

Rivestono particolare importanza l'allestimento di spazi-laboratorio in cui i bambini possono toccare, manipolare, costruire ed inventare.

La progettazione degli interventi si modula e si mette a punto attraverso:

- l'osservazione;

- la verifica;
- la documentazione;

Nella scuola dell'infanzia la programmazione didattica punta a sviluppare particolarmente i percorsi dell'alfabetizzazione primaria; le insegnanti si riuniscono a cadenza mensile per predisporre gli obiettivi, i contenuti, le metodologie, i tempi, le verifiche dei vari progetti, facendo riferimento al piano educativo.

I momenti di compresenza vengono utilizzati per differenziare l'intervento educativo attraverso attività specificatamente programmate per gruppi di livello omogeneo di età e a sezioni aperte, al fine di offrire un'azione più specifica, mirata a soddisfare le esigenze relative al grado di sviluppo in cui il bambino si trova.

Nella scuola dell'Infanzia vengono progettate e realizzate attività a sezioni aperte e vengono attivati i seguenti laboratori:

- musicale;
- multimediale;
- immagine;
- psicomotorio;
- lettura;
- lingua inglese
- teatro

L'intervento è realizzato da un docente con competenze in materia.

Il Progetto Educativo della scuola dell'Infanzia si rende concretamente visibile attraverso un'attenta documentazione e la comunicazione dei suoi dati. La documentazione riguarda le esperienze più significative e le fasi dell'organizzazione ed è strutturata per i bambini, i genitori, il grado di scuole, il Dirigente, le altre scuole e si avvale di diversi supporti (informatico, cartaceo e fotografico).

La finalità è quella di dar corpo alla memoria per dare qualità al vissuto scolastico; di ripercorrere e ripensare l'azione didattica in senso autovalutativo; di programmare i percorsi successivi con maggiore efficienza.

Tra la scuola dell'Infanzia e il Liceo Scientifico "Avogadro" di Vercelli è attivo un protocollo d'intesa per il progetto di rete "Cittadinanza attiva", "Emergenza Italiano" e "Salute e Benessere", subordinato ad eventuali Bandi indetti dal MIUR durante l'anno.

• Scuola Primaria

La Scuola Primaria mira a promuovere lo sviluppo della personalità dei bambini e delle bambine, nel rispetto delle diversità individuali e si pone le seguenti finalità:

- far acquisire e incrementare le conoscenze e le abilità di base;
- far apprendere tutti i tipi di linguaggio e i mezzi espressivi;
- integrare la dimensione del “sapere” con l’esperienza e “il saper fare”;
- educare ai principi fondamentali della convivenza civile;
- valorizzare le potenzialità personali per far maturare progressivamente la capacità di autonomia, di relazione, di esplorazione, di progettazione, di verifica e di riflessione critica.

Il percorso educativo della Scuola Primaria parte dalla programmazione in ogni disciplina di obiettivi specifici di apprendimento, si articola in obiettivi formativi ritenuti significativi per gli alunni e si concretizza con la progettazione di mirate unità di apprendimento. L’Educazione alla Convivenza Civile è sviluppata in modalità interdisciplinare e per fasce d’età, seguendo gli obiettivi declinati nel *Curricolo di Educazione alla Convivenza Civile*.

Il team docenti di ogni classe si riunisce a cadenza settimanale, si confronta e stila una programmazione a breve termine, scegliendo contenuti, metodi e strategie adatte ai singoli alunni.

Si utilizzano i tempi di compresenza (due insegnanti nello stesso gruppo-classe), per il soddisfacimento delle seguenti priorità:

- attività di recupero e sviluppo (ex LARSA);
- sostegno ad alunni in situazione di svantaggio
- integrazione dell’orario dell’insegnante di sostegno, nei casi di alunni particolarmente gravi.
- attività alternative all’insegnamento della religione cattolica
- realizzazione di progetti trasversali e di attività per l’ampliamento del curricolo (es. progetto DIDEROT, finanziato dalla Fondazione CRT).

Metodi e Strategie

Gli insegnanti tenendo in considerazione:

- la centralità dell’alunno;
- la gradualità dell’apprendimento;

- l'eterogeneità della preparazione di ognuno,

mirano a far acquisire a ciascun alunno i saperi, le competenze e le abilità, facendo attenzione non solo alla dimensione cognitiva, ma anche a quella affettiva e relazionale.

A tal fine si utilizzano i seguenti criteri:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero;
- promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza.

Le attività didattiche, per guidare l'alunno verso un apprendimento significativo, possono essere organizzate e svolte con modalità e utilizzo di strategie diverse:

- "lezione" collettiva a livello di classe;

- attività di piccolo gruppo

- interventi individualizzati

Negli obiettivi formativi della scuola primaria è chiaramente espresso che gli alunni imparino a “mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé” e “svolgere compiti e incarichi”. A questo scopo i bambini possono, mandati dagli insegnanti, muoversi, anche da soli, all'interno della scuola per andare in bagno o raggiungere altri locali.

• Scuola Secondaria di I° Grado

In riferimento al D.Lgs.53/03 e al D.M.139/07, la Scuola Secondaria di I° grado prevede di:

- promuovere lo sviluppo della personalità nel rispetto delle diversità;
- favorire la crescita delle capacità autonome di studio;
- rafforzare le attitudini alla interazione sociale;
- organizzare le conoscenze e le abilità;
- curare la dimensione sistematica delle discipline;

- fornire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione.
- vengono inoltre messi a punto progetti di recupero su singoli alunni o su gruppi, da svolgere in ore curricolari o extra-curricolari.

La scuola , per il conseguimento delle finalità formative, si avvale innanzi tutto delle discipline di studio curricolari che restano il fondamento dell'azione didattica. A questa parte fondamentale dell'offerta formativa si aggiungono altre attività che permettono ad ogni ragazzo di trovare uno spazio operativo in sintonia con i propri stili cognitivi, le proprie capacità ed i propri interessi, rimanendo comunque salda l'unità progettuale e l'integrazione funzionale tra le attività curricolari e quelle aggiuntive.

Prosegue il gemellaggio che l'Istituto Comprensivo ha intrapreso già a partire dall'A.S. 2009/10 tra la Scuola Secondaria di I grado e la scuola polacca di Lososina Dolna (vedi progetto).

Grazie alle nuove tecnologie è stato facile stabilire e mantenere contatti tra i giovani delle due scuole, contatto che si è rinsaldato durante la visita dei ragazzi di II media in Polonia, nel mese di maggio 2016 e dei loro coetanei polacchi a ottobre 2016.

Le attività legate al gemellaggio coinvolgeranno, anche quest'anno, in prima persona gli alunni delle seconde per quanto riguarda la visita in Polonia (maggio 2017) e tutti i ragazzi della Scuola per la socializzazione durante il loro soggiorno in Crescentino, con evidenti ricadute positive sia in ambito didattico (lingua veicolare inglese) sia sul piano relazionale.

Metodi e Strategie

Per favorire la crescita cognitiva, emotiva e sociale dei ragazzi vengono attuate diverse strategie d'insegnamento, quali:

- sistematica e coordinata proposta in forma problematica degli argomenti da affrontare in modo da stimolare la formulazione di ipotesi e l'individuazione di possibili soluzioni;
- creazione all'interno della classe di un clima idoneo ad attivare processi motivazionali;
- lezioni frontali e attività partecipative in generale (dibattiti, discussioni guidate, drammatizzazioni, apprendimento cooperativo);
- svolgimento di attività di ricerca e di studio di gruppo per consentire e facilitare l'abitudine all'interscambio progettuale e alla socializzazione.

Ogni Consiglio di Classe inoltre si riunisce regolarmente per predisporre attività interdisciplinari, azioni comuni di intervento e per monitorare la validità dei percorsi formativi adottati.

Valorizzazione delle Eccellenze

Ai ragazzi che raggiungono standard di apprendimento soddisfacenti e che dimostrano impegno ed interesse, la scuola, nell'ambito dell'Offerta Formativa, offre la possibilità di seguire attività aggiuntive extracurricolari al fine di approfondire le proprie conoscenze scolastiche, certificando anche i traguardi raggiunti con il superamento di test e prove. Le attività sono riconducibili ad ambiti diversi:

- Olimpiadi della Matematica
- Certificazione Trinity
- Certificazione Delf (A1 e A2)
- Corso propedeutico di lingua latina
- Attività in diversi ambiti sportivi

Indirizzo Musicale

Per il secondo anno l'Istituto Comprensivo "C. Serra" di Crescentino ha attivato il corso ad indirizzo musicale presso la Scuola Secondaria di I grado "A. Caretto": classi IC, ID e IIC.

L'Istituto vanta una tradizione decennale in ambito musicale con un progetto trasversale denominato "FaRe musica" che coinvolge tutte le scuole dell'Istituto, infanzia, primaria, secondaria di I grado, le realtà musicali del territorio come la Banda musicale, docenti di canto e strumento in qualità di esperti esterni.

Il Progetto

L'esperienza musicale:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;

- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

Il corso è strutturato in 3 ore settimanali di lezione con docenti di strumento per gruppi di 6 alunni per strumento, comprensive di lezioni di ascolto, solfeggio, musica d'insieme e esercitazioni individuali.

Gli strumenti proposti sono :

- chitarra
- pianoforte
- violoncello
- saxofono

L'Istituto aderisce alla rete regionale **MIRé** che coinvolge tutte le classi ad indirizzo musicale della regione ed è componente attiva della rete interprovinciale Biella/Vercelli al fine di collaborare con le altre scuole ad indirizzo musicale e partecipare ad iniziative di formazione e di attività musicali che coinvolgono studenti di più scuole.

La Valutazione

Nella scuola la valutazione degli apprendimenti, basata sulle procedure di verifica e sulla riflessione dei docenti, è strumento di regolazione della qualità dell'insegnamento/apprendimento e di adeguamento della proposta formativa dell'istituzione scolastica alle caratteristiche degli studenti. Ciò che viene valutato non è semplicemente l'esito, ma il processo e il progresso.

Nella **Scuola dell'Infanzia**, la valutazione non è finalizzata a giudicare i bambini, bensì a individuare, valorizzare e consolidare le loro potenzialità. Lo strumento di cui ci si avvale per valutare le esigenze dei bambini e verificare la validità dei percorsi didattici è l'osservazione.

L'osservazione, sia occasionale che sistematica, consente di raccogliere informazioni che non si limitano agli aspetti meramente cognitivi, ma investono anche quelli relazionali, affettivi, emotivi, psicomotori, creativi e comunicativi.

Attraverso l'osservazione si può quindi personalizzare e modulare la progettazione didattica sui reali bisogni dei bambini.

Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Serra hanno elaborato delle linee guida per standardizzare le modalità di valutazione nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto, per migliorare e rendere efficace la continuità orizzontale (scuola famiglia territorio) e verticale (scuola dell'infanzia scuola primaria).

Nella **Scuola Primaria** la valutazione ha valenza dinamica, prevalentemente formativa, significativamente influenzata da altri elementi quali la partecipazione, l'impegno, la motivazione, le capacità, le attitudini, la costanza dei risultati, i progressi rispetto alla situazione iniziale che evidenziano l'avvicinamento ai traguardi delle competenze.

La recente attribuzione dei voti in decimi nella rilevazione degli apprendimenti non deve far dimenticare l'ottica proattiva della valutazione:

- Valorizzazione dei risultati anche minimi raggiunti dall'allievo nel suo percorso d'apprendimento
- Sviluppo delle potenzialità del singolo per sostenere motivazione ed autostima
- Valutazione personalizzata dei progressi
- Diversificazione del giudizio in riferimento al singolo allievo
- Promozione degli aspetti positivi e delle potenzialità

Nel quinquennio della scuola primaria inoltre, è altrettanto importante considerare il percorso scolastico come un continuum armonioso in cui ci sia corrispondenza tra processo di maturazione e costruzione dell'identità personale. I docenti con le osservazioni sistematiche e con gli esiti delle prove di verifica documentano sul registro dell'insegnante i progressi e rilevano gli apprendimenti (conoscenze, abilità e competenze) acquisiti. Nella scuola Primaria la valutazione è collegiale, è espressa in decimi negli apprendimenti disciplinari e con giudizi discorsivi sul livello globale di maturazione raggiunto da ogni allievo, in merito a comportamento, identità personale e strumenti culturali.

In casi particolari i docenti collegialmente possono non ammettere un allievo alla classe successiva

I descrittori comuni utilizzati per la valutazione sono i seguenti:

- Partecipazione, collaborazione, rispetto di regole, responsabilità
- Impegno, attenzione, assolvimento dei compiti scolastici, metodo di lavoro/autonomia operativa

Nella scuola primaria il comportamento, l'identità personale e gli strumenti culturali vengono valutati con giudizi discorsivi secondo tabelle di descrittori, approvate dal Collegio dei Docenti, che integrano il documento di valutazione dell'alunno.

Nella **Scuola Secondaria di I° grado** il Consiglio di Classe è l'organo cui compete la valutazione degli studenti, attraverso la quale, si rilevano il livello di formazione e di preparazione raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati. Ogni Consiglio tiene conto della situazione personale di ogni allievo, non riducibile a rigidi schemi preordinati, e delle caratteristiche cognitive e affettivo-relazionali.

Le verifiche potranno essere di diversa tipologia ma sempre coerenti con quanto indicato nei curricoli cittadini, nelle Indicazioni Nazionali e nei Piani Didattici Personalizzati e saranno strutturate in modo da misurare quantità e qualità degli apprendimenti. Potranno avvenire anche attraverso conversazioni, esercitazioni, lavori di gruppo o altro. Tutto ciò contribuirà a delineare un quadro organico e concreto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze trasversali raggiunte dall'alunno.

La valutazione, intermedia e finale, attribuisce significato e valore a quanto osservato sistematicamente dal Consiglio di Classe e tiene conto:

- dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- dei risultati conseguiti nelle prove di verifica;
- della costanza dei risultati;
- della motivazione, dell'impegno e della partecipazione dimostrati;
- del metodo di lavoro e di studio acquisiti.

Alla fine del triennio la scuola certifica le competenze acquisite dagli alunni, ossia la capacità di utilizzare in situazioni concrete, in modo autonomo e creativo, le conoscenze e le abilità raggiunte.

Nella Scuola Secondaria di I grado il comportamento viene valutato secondo le indicazioni del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 e della tabella approvata dal Collegio dei Docenti.

Compete anche alla scuola educare gli alunni a consolidare e potenziare la capacità di interiorizzazione delle norme civili fondamentali per l'Educazione alla Cittadinanza e a sviluppare le competenze di interazione e di negoziazione di significati socialmente condivisi. La valutazione del comportamento tiene conto del percorso personale compiuto dall'alunno, ma è anche, al tempo stesso, orientata ad assumere decisioni, a proporre correttivi per migliorare l'ambiente scolastico e a produrre cambiamenti positivi nello sviluppo delle competenze sociali di ciascun allievo. Le azioni degli insegnanti risultano efficaci se accompagnate da collaborazione continua con le famiglie, guidata, sullo sfondo, da una sincera condivisione del patto formativo.

La valutazione del rendimento scolastico e del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, conformemente agli art. 2 e 3 della L 169/2008.

Documenti di valutazione

Nella Scuola Primaria, al termine di ogni quadrimestre, i docenti di classe si riuniscono per lo scrutinio e compilano on line il documento che raccoglie le valutazioni e le osservazioni relative al singolo alunno, ai suoi apprendimenti e comportamenti.

Il documento di valutazione è composto da due parti: la rilevazione degli apprendimenti espressa in voti numerici e il giudizio sul livello globale di maturazione raggiunto, relativamente al comportamento e all'identità personale e agli strumenti culturali dell'alunno/a, espressi in forma discorsiva.

Anche nella Scuola Secondaria di primo grado, al termine di ogni quadrimestre, i docenti del Consiglio di classe compilano on line il documento di valutazione di ciascun allievo secondo i criteri sopra riportati. La valutazione delle discipline e del comportamento è espressa in voti numerici.

Dal corrente anno scolastico (2016/2017) il documento di valutazione sarà in forma esclusivamente digitale con la possibilità per le famiglie di accedere ad un portale dedicato per prenderne visione.

Alla fine della quinta classe della scuola primaria e alla fine del triennio della scuola secondaria di primo grado viene compilato il **documento di Certificazione delle Competenze** raggiunte dall'allievo, adottato dal Collegio dei Docenti dell'Istituto già nell'anno 2012 ed **aggiornato ad inizio A.S. 2016/17**

Traguardi di competenza e profilo dello studente in uscita

La competenza è l'agire personale ed autonomo di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, adeguato in un determinato contesto a rispondere ad un bisogno, a risolvere un problema, ad eseguire un compito, a realizzare un progetto. Non è mai un agire semplice, è sempre un agire complesso che connette in maniera unitaria e inseparabile i saperi (conoscenze) e il saper fare (abilità). Per questo, nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti.

Prove Nazionali Invalsi

Il sistema di valutazione italiano INVALSI ha il compito di attuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti. Le classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado, partecipano obbligatoriamente alla somministrazione delle Prove Nazionali Invalsi per verificare i livelli raggiunti in Italiano e Matematica. Tali prove hanno come riferimento i traguardi e gli obiettivi previsti dalle Indicazioni, sui quali si basano anche le prove di verifica degli apprendimenti somministrate dai docenti. Gli esiti sono materiale di confronto all'interno

dell'Istituto con gli standard regionali e nazionali. L'Istituto analizza i dati generali e i grafici restituiti dall'Invalsi per programmare le eventuali azioni di miglioramento dell'attività didattica.

Autovalutazione di istituto RAV (Invalsi triennio 2015-2018)

Nel triennio 2015/2018 il nostro Istituto segue le indicazioni emanate dal MIUR nella Direttiva 11 del 18 settembre 2014. A partire dall'anno scolastico 2015-2016 anche la nostra istituzione scolastica ha effettuato l'autovalutazione mediante l'analisi e la verifica del proprio servizio e la redazione di un Rapporto di Autovalutazione contenente gli obiettivi di miglioramento.

L'Istituto Comprensivo Serra ha costituito un gruppo di lavoro che coordina, organizza e pianifica l'attività di autovalutazione con l'obiettivo di promuovere la cultura della qualità nella scuola e di migliorare il servizio reso agli utenti sia dal punto di vista organizzativo, sia dal punto di vista dell'apprendimento e della formazione degli studenti. Attraverso l'autoanalisi delle risorse a disposizione e delle scelte operate, l'autovalutazione d'Istituto ha individuato i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione scolastica e promuove azioni di cambiamento e di innovazione.

Priorità e traguardi

A tal scopo l'IC Serra ha individuato delle priorità che si riferiscono ad obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone riguardano gli **esiti degli studenti**, al fine di rispettare le norme europee delle competenze scolastiche.

1. I risultati scolastici: si vuole rendere il più possibile uniforme il livello dei risultati raggiunti dagli studenti nelle diverse discipline indipendentemente dalla classe frequentata
2. I risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI): si intende sviluppare l'attitudine ad affrontare prove strutturate per competenze e non per contenuti.
3. Le competenze chiave e di cittadinanza: si intende favorire la declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza, al fine di potenziare lo sviluppo delle competenze sociali degli studenti.

In merito alle priorità di cui sopra, l'IC Serra si è prefissato i seguenti **traguardi**:

1. Raggiungere un traguardo omogeneo nelle diverse classi dell'istituto.
2. Migliorare i risultati nelle prove Nazionali attraverso l'utilizzo di strategie risolutive efficaci.

3. Migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza, (dal livello 4 al 5) grazie ad uno strumento comune ai diversi ordini di scuola; valutare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti.

Per quanto concerne il punto **2**, l'I.C. Serra ha fatto rilevare esiti soddisfacenti nelle prove INVALSI dell'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione, con risultati superiori alla media nazionale sia nelle prove d'Italiano che di Matematica

In merito al punto **3**, per l'A.S. 2016/17, l'Istituto ha lavorato alla produzione di un nuovo Certificato delle Competenze, per quanto concerne la Scuola Secondaria di I grado, che tiene conto delle discipline curriculari e che valuta anche le competenze trasversali dedotte da attività scolastiche (compiti della realtà), che mettono in gioco e cercano di sviluppare abilità non prettamente scolastiche.

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

L'IC Serra ha individuato i seguenti obiettivi per creare un raccordo delle competenze tra i diversi ordini di scuola attraverso lavori di gruppo dei docenti per campi di esperienza e dipartimenti disciplinari focalizzando l'attenzione sulle competenze degli anni ponte.

Area di processo

Obiettivo

- | | |
|--|--|
| 1. Curricolo, progettazione e valutazione | Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola al fine di creare prove di valutazione per competenze condivise. |
| 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola | Ampliamento delle dotazioni informatiche. Una LIM in ogni aula. Laboratorio linguistico alla scuola secondaria di I grado. |
| 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | Formazione del personale docente in ruoli chiave per il miglioramento dell'offerta |

formativa. DSA, discipline scientifiche,
competenze digitali

In merito al punto **2**, la scuola si è dotata di 12 LIM, in seguito alla partecipazione al PON «Per la Scuola – competenze ambienti per l'apprendimento», nell'A.S. 2015/2016. L'I.C. Serra ha inoltre partecipato ad un Bando del MIUR, 11 marzo 2016, prot. n. 157, all'interno del PNSD, per la realizzazione di atelier creativi e per le competenze chiave, ancora in attesa di riscontro favorevole, volto alla realizzazione, tra i vari progetti, del laboratorio linguistico mobile. La Scuola ha anche partecipato al Bando "Biblioteche scolastiche innovative", prot. 7767 del 13 maggio 2016, volto alla realizzazione di una Biblioteca scolastica innovativa, concepita come centro di informazione e documentazione in ambito digitale (PNSD).

In merito al punto **3** il personale docente ha seguito per l'A.S. 2015/16 corsi di formazione e aggiornamento nel settore:

- matematico-scientifico, con corsi specifici per “migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica in ambito scolastico e universitario, *al tempo stesso* a favore di studenti con disabilità – sensoriale, autismo ad alto funzionamento -, con DSA e normodotati” presso l'Università degli Studi di Torino;
- DSA/BES, per rispondere alle esigenze degli alunni, sempre più numerosi, con queste caratteristiche;
- digitale, per cui si è costituito il Team per l'Innovazione, coordinato dalla figura dell'Animatore Digitale, cui si aggiungono quest'anno altri 10 docenti dei tre ordini di scuola per ampliare la formazione del personale;
- dello sviluppo delle competenze trasversali con il prof. Trincherò.

PROGETTI

I progetti sono deliberati sul piano dei contenuti didattici dal Collegio dei Docenti in attuazione del Piano dell'Offerta Formativa. Tali progetti possono essere annuali o pluriennali e devono essere corredati da una scheda esplicativa sia sul piano organizzativo che contabile.

Nella scheda deve essere indicato il periodo di svolgimento del progetto, i beni e i servizi da acquistare, le fonti di finanziamento, la spesa complessiva.

Sul piano organizzativo occorre:

- esplicitare gli obiettivi che si vogliono realizzare;
- identificare le risorse (umane-materiali e finanziarie);
- indicare se la prestazione può essere svolta da docenti interni o occorre ricorrere a docenti esterni;
- quantificare le ore per la realizzazione del progetto;
- pianificare le azioni e definire tempi e scadenze;
- attribuire le responsabilità;
- monitorare i risultati.

Sul piano contabile occorre individuare il finanziamento e in relazione ad esso va quantificato il preventivo di spesa. Nel caso si faccia ricorso a professionalità esterne i docenti referenti di progetto dovranno seguire le modalità definite nel Regolamento d'Istituto.

Il POF potrà essere arricchito da ulteriori attività proposte nel corso dell'anno scolastico, nel caso in cui queste siano aderenti agli obiettivi qui esposti, dopo attenta valutazione da parte dei docenti.

Nel corso dell'anno scolastico 2016/17 saranno attuati i seguenti progetti:

<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	<u>SCUOLA PRIMARIA</u>	<u>SCUOLA SECONDARIA</u>
INTERSEZIONE	UNA SCUOLA IN MOVIMENTO (attività sportive)	ORIENTAMENTO
Teatro: "Laboratorio di ombre ed espressione corporea"	Progetto Felicità	Faccia a Faccia con la Guerra
PROGETTO INGLESE "I discorsi e le parole"	Teatro "Alla ricerca del copione"	Educazione alla Legalità: Liberi e Consapevoli
	Teatro "La locanda del tempo"	Un giorno in TV
	Promozione alla lettura	Artisti Protagonisti
	Giocan...Do Si Impara	TRINITY
	"Baseball a scuola che passione!"	DELFL Scolaire A1 e A2
	DIDEROT: "RINNOVA...MENTE" : tra codici e numeri	Corso propedeutico di Lingua Latina
	Laboratorio linguistico: A lezione di francese	Conoscere l'ambiente che ci Circonda Ente Risi VC
<u>FONTANETTO</u>	<u>FONTANETTO</u>	Scambio Bilaterale Polonia
PROGETTO INGLESE	TEATRO "Dipingere la musica"	P DAY
TEATRO "Colora E Controlla Le Emozioni "	Progetto Musica "Crescere in Musica"	Sci - café
"Colori, Emozioni, Simboli"		Progetto di matematica e Scienze Classi Aperte
Pratica Psicomotoria		Sperimentazione cilil: Biology
		Laboratorio Scuola e Formazione (ex LAPIS)

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Giochi Matematici e Olimpiadi del Problem Solving

EDUCAZIONE STRADALE In strada sicuri

**Serve Aiuto? Contate Su Di Me!
CRI**

TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

BENE CON ME STESSO, BENE CON GLI ALTRI

**SCUOLA DIGIT@LE
tecnologia dell'informazione e della comunicazione**

**UN PASSO IN PIU', UNA SCUOLA PER CIASCUNO
(CONTINUITÀ)**

**ORIENTAMENTO FORMATIVO, INTEGRAZIONE E SVILUPPO DEGLI ALUNNI PORTATORI
D'HANDICAP**

UN MONDO, TANTE LINGUE

FaRE MUSICA

I Parchi, le Città e le Reti Ecologiche (Progetto Ambiente)

RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

- **Utilizzo risorse finanziarie assegnate alla Scuola dallo Stato**

Lo stato assegna ad ogni Istituzione Scolastica appositi fondi, che vengono così utilizzati:

- per garantire il normale funzionamento amministrativo generale;
- per garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo.

I fondi vengono distribuiti fra le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto con criteri proporzionali che tengono conto del numero delle classi, del numero degli alunni e delle rispettive esigenze, prestando attenzione alla presenza di alunni stranieri e di alunni diversamente abili e salvaguardando, comunque, la necessità di assegnare alle scuole di piccole dimensioni fondi sufficienti per il loro funzionamento ordinario.

I fondi per l'aumento dell'offerta formativa (L.440/97) vengono utilizzati per la realizzazione dei progetti allegati proposti dal Collegio Docenti, con l'approvazione del Consiglio di Istituto.

In via prioritaria la scuola utilizzerà tali finanziamenti per retribuire il personale interno impegnato in progetti e in potenziamento didattico.

In seconda battuta verranno retribuite ore eccedenti per la realizzazione di progetti nella fase di programmazione, per sostenere la ricerca e la formazione del personale.

Ulteriori fondi vengono assegnati all'istituzione scolastica dalla regione Piemonte tramite il Comune. Tali fondi sono destinati alle Scuole Primaria e Secondaria di I° grado e sono vincolati all'acquisto di materiale di facile consumo.

- **Modalità per il reperimento di ulteriori risorse e criteri per la collaborazione con gli EE.LL. e le associazioni presenti sul territorio**

L'Istituto Comprensivo si impegna nella ricerca di ulteriori risorse per la realizzazione di specifici progetti didattici, previsti dall'offerta formativa.

Le famiglie degli alunni contribuiscono alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa limitatamente a:

- gite scolastiche e visite didattiche;
- trasporti;
- attività sportive;
- iscrizioni a certificazioni;
- copertura assicurativa.

In ogni caso le quote poste a carico delle famiglie non devono costituire motivo di esclusione dalle attività programmate.

● **CONTRATTO FORMATIVO**

● ***Scuola ospedaliera – domiciliare***

Per garantire il diritto allo studio di eventuali alunni in lungodegenza ospedaliera o che necessitano di terapia domiciliare, in caso di necessità verrà preparato un progetto che preveda la collaborazione con la scuola ospedaliera e interventi di istruzione domiciliare, anche con l'ausilio delle tecnologie multimediali.

● ***Viaggi d'istruzione***

Una parte importante dell'attività "fuori aula" è rappresentata dai viaggi d'istruzione; con tale termine si intende nel linguaggio scolastico, non solo l'annuale gita scolastica ma anche le visite guidate (a musei, fiere ecc.), gli scambi culturali ecc...

I viaggi di istruzione, poiché concorrono alla realizzazione degli obiettivi del curriculum o delle singole discipline, devono seguire le regole della *programmazione*, del *monitoraggio* e della *valutazione*; sono perciò chiamati in causa tanto l'elemento progettuale didattico quanto quello organizzativo e amministrativo-contabile.

●

-

- ***Compiti della famiglia***

La famiglia entra nella scuola per cooperare nella crescita degli allievi, partecipando al contratto educativo e condividendone responsabilità e impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

Per tutti gli ordini di scuola si richiede da parte della famiglia di:

- intervenire alle assemblee e alle riunioni di plesso o di interclasse che si ritenga necessario indire;
- tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola;
- discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo;
- sostenere i bambini nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
- partecipare ai colloqui individuali;
- cooperare perché a casa e a scuola il bambino ritrovi atteggiamenti educativi analoghi (pur consapevoli e rispettosi dell'assoluta specificità della relazione interparentale);
- garantire una frequenza regolare e assidua dei propri figli.

L'informazione sarà attuata con varie modalità:

-incontri collegiali pomeridiani finalizzati a: 1) presentare la classe/sezione ed il piano delle attività scolastiche all'inizio dell'anno scolastico; 2) fornire un quadro complessivo di valutazione dell'andamento scolastico a metà di ogni quadrimestre;

-colloqui individuali a cui si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino al di fuori del contesto scolastico.

Al fine di evitare inopportune interruzioni o occasioni di disturbo delle attività scolastiche, i genitori **non potranno avere colloqui con gli insegnanti durante le ore di lezione**, tranne che per casi di provata necessità, oppure su richiesta dei docenti stessi.

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I grado la famiglia è chiamata a stipulare un vero e proprio patto educativo, il **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**, introdotto anche a livello legislativo con il DPR 235/07. Si tratta di un apposito documento che vincola i principali attori del processo educativo (genitori, studenti, docenti) su alcune condizioni base per il successo formativo.

SCELTE A SUPPORTO DELLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **Formazione e aggiornamento**

-

Come Istituzione scolastica intendiamo la formazione quale:

- risposta strategica per il miglioramento della Scuola e diritto degli insegnanti, del personale ATA e del capo d'Istituto;
- momento di qualificazione professionale anche ai fini di individuare Risorse all'interno dell'Istituto;
- momento importante di riflessione, sperimentazione di nuove metodologie, approccio verso nuovi comportamenti didattici: flessibilità, integrazione,
- individuazione degli strumenti di informazione ed osservazione ricerca di un linguaggio comune;
- potenziamento dell'attitudine alla collegialità (équipe pedagogica, Intersezione e Interclasse di plesso; Collegio Docenti, interazione tra docenti di scuole diverse).

Nell'elaborazione del Piano di Formazione si tiene conto dei bisogni formativi espressi dagli insegnanti e dal personale ATA e dell'orientamento verso la cultura del cambiamento e la riorganizzazione dell'istituzione scolastica in rapporto alla Riforma ed ai nuovi curricoli, in un'ottica di ricerca finalizzata al successo formativo;

Strategie di intervento

Nel rispetto degli indirizzi enunciati nell'art.3 del D.M. n.210/99:

- valorizzazione delle risorse umane presenti nell'Istituto: i docenti sono soggetti allo stesso tempo attivi e passivi del processo di formazione e possono quindi assumere incarichi in qualità di formatori;
- intervento di agenzie formative istituzionali (IRRE - INDIRE);
- intervento di agenzie formative qualificate
- la sicurezza a scuola : pratiche di rianimazione pediatrica.

- altre iniziative di formazione saranno proposte dalle Reti a cui aderisce il nostro Istituto e da USP, USR ed altri enti accreditati

• Documentazione

Saranno documentate e pubblicizzate le esperienze didattiche con l'obiettivo di valorizzare, diffondere e trasferire modelli progettuali attivati nel nostro istituto.

In particolare si tratterà di :

- documentare, favorendo la collaborazione tra docenti, plessi e territorio;
- ottimizzare le risorse interne della scuola per sviluppare una circolazione di idee e per progettare nuovi percorsi didattici;
- verificare le realizzazioni progettuali e l'attività formativa, per il miglioramento interno e per la valutazione di qualità del POF.

La documentazione avrà inoltre la funzione di comunicare con l'esterno per descrivere correttamente caratteristiche e modalità di funzionamento del servizio che viene offerto e proposto dall'Istituto.

In particolare si tratterà di:

- garantire la massima informazione possibile agli utenti;
- rendere visibile all'esterno il Piano dell'Offerta Formativa;
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

In concreto si prevede:

- la pubblicazione e diffusione di opuscoli informativi;
- la gestione del sito WEB della scuola, completamente rinnovato, rivolto agli utenti e agli operatori scolastici con la funzione di informare i visitatori sull'attività dell'Istituto e favorire la documentazione di esperienze didattiche
- diffusione del Blog della scuola, "Serra delle Meraviglie", dove vengono regolarmente pubblicati articoli e foto di eventi e attività didattiche

Premesso che lo scopo della divulgazione è ESCLUSIVAMENTE didattico-formativo, in base alla normativa vigente, viene richiesta alla famiglia specifica liberatoria prevista dal Dlg. 196/2003 che avrà validità per l'intera permanenza dell'alunno all'interno dell'I.C., salvo successiva esplicita richiesta da parte del firmatario.

• **Raccordo tra l'Istituto e gli EE.LL. territoriali**

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione.

Dall'anno scolastico 2013/2014 l'Istituto e i Comuni di Crescentino e Fontanetto Po hanno firmato un protocollo d'intesa al fine di garantire un raccordo tra gli Enti strutturato e organico anche al fine di non disperdere le risorse e per valorizzare i compiti istituzionali dei due diversi organismi.

Tale protocollo si prefigge di:

- promuovere e realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse umane e finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole (personale per assistenza ai soggetti diversamente abili);
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.
- L'intesa tra Comuni e Scuola viene definita nel Protocollo firmato dalle parti che regola i rapporti e i diritti/dovere dei due enti.

La collaborazione con il Comune di Crescentino permette l'attivazione di progetti attraverso:

- l'utilizzo del laboratorio territoriale musicale in rete con l'I.T.C.G. Calamandrei;
- l'introduzione di un assistente scolastico (educatore) su bambini in condizione di serio disagio (fisico o psichico).
- l'uso dello scuolabus per uscite e visite.

La collaborazione con il corpo dei Vigili Urbani del Comune di Crescentino permetterà di svolgere attività di Educazione Stradale con gli alunni della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I° grado. È stato suggellato il gemellaggio tra il Comune di Crescentino e la città polacca di LOSOSINA DOLNA.

• **Collaborazione con l'Università degli Studi di Torino**

Il nostro Istituto ha una collaborazione in atto dal 2006 con il Politecnico di Torino per il progetto TIC. Per l'anno scolastico 2015/2016 il nostro Istituto è stato sede di tirocinio per i laureandi dell'Università di Torino.

• **Collaborazioni con associazioni (pubblici e privati) che operano sul territorio**

L'Istituzione scolastica promuove il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di:

- Mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e allo stesso tempo integrate e congruenti con le linee guida indicate nel presente Piano.
- Utilizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni.
- Utilizzare l'opera di volontariato.
- Favorire un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

La collaborazione con tali associazioni permette la realizzazione di:

- Attività di approfondimento della conoscenza del territorio dal punto di vista storico e ambientale (Parco del PO, "Le Grange", Associazione "F. Francese", Associazione "Amici della Biblioteca", Circolo Filatelico Crescentinese, Fondazione Annalisa, L'Ente Risi di Vercelli, ecc..).
- Attività volte a valorizzare elementi culturali caratterizzanti : alfabetizzazione musicale per gli alunni della Scuola Primaria di Fontanetto Po con l'Associazione "Volume" e coro polifonico "Città di Crescentino".
- Collaborazione con la Banda "Luigi Arditi" di Crescentino.
- Attività in collaborazione con la Pro Loco, la Protezione Civile e la CRI locale per la completa realizzazione di attività in occasione delle visite dei polacchi, in attività similari e all'interno del progetto "Serve aiuto? Contate di me".
- Collaborazione con il Gruppo Alpini, con l'ANPI per manifestazioni inerenti l'aspetto storico locale;
- Collaborazione con la Fondazione CRT, finanziatrice del progetto DIDEROT.

Dall'anno scolastico 2011/12 l'I.C. collabora con l'associazione "I Birichin" che ha riproposto la rievocazione storica del Carnevale crescentinese per riavvicinare gli alunni alla conoscenza della storia locale e dei personaggi storici protagonisti del Carnevale (Papetta, Conte Tizzoni) attraverso fonti scritte, documenti e canti.

COME CONTATTARE LE SCUOLE

- **Sito web dell'Istituto Comprensivo: www.icserra.it**

SCUOLA	Indirizzo/telefono/fax/e-mail
Scuola dell'Infanzia Crescentino	Via Colombo 2 Tel. e Fax. 0161/843183 peterpaninfanzia@libero.it
Scuola dell'Infanzia Fontanetto Po	Piazza Garibaldi 1 Tel. 0161/840258 sc.ele.gbviotti@tiscali.it
Scuola Primaria Crescentino	Corso Roma 109 Tel. 0161/843247 Fax 0161/843909 icserra@tiscalinet.it
Scuola Primaria Fontanetto Po	Piazza Garibaldi 3 Tel. e Fax 0161/840537 sc.ele.gbviotti@tiscali.it
Scuola Secondaria di I° grado Crescentino	Via Manzoni 14 Tel. e Fax 0161/842648 scuolacaretto@virgilio.it
DIRIGENZA SEGRETERIA	Corso Roma 109 Tel. 0161/843247 cserra@tiscalinet.it
ORARIO	da lunedì a venerdì 11,00-13,00 e 15,30-16,30